



HAL
open science

Pitture e stucchi da Ostia Antica

Marcello Turci, Fabrizio Ducati, Paolo Tomassini, Maria Luisa Stoppioni,
Alice Poletto, José Ferrandis Montesinos

► **To cite this version:**

Marcello Turci, Fabrizio Ducati, Paolo Tomassini, Maria Luisa Stoppioni, Alice Poletto, et al.. Pitture e stucchi da Ostia Antica. AIRPA VI. Pictura parietum: connessioni mediterranee in età ellenistica e romana, Jul 2023, Agrigento (Museo Archeologico), Italy. , AIRPA VI. Pictura parietum: connessioni mediterranee in età ellenistica e romana. hal-04162334

HAL Id: hal-04162334

<https://hal.science/hal-04162334v1>

Submitted on 14 Jul 2023

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

Copyright

AIRPA VI

PICTURA PARIETUM

CONNESSIONI MEDITERRANEE IN ETA ELLENISTICA E ROMANA



AGRIGENTO, 6-8 LUGLIO 2023

Pitture e stucchi da Ostia Antica: primi dati sui recenti scavi nel settore suburbano del quartiere costiero (IV, XVII, 4)

M. Turci, F. Ducati, P. Tomassini, M.L. Stoppioni, A. Poletto, J. Ferrandis Montesinos

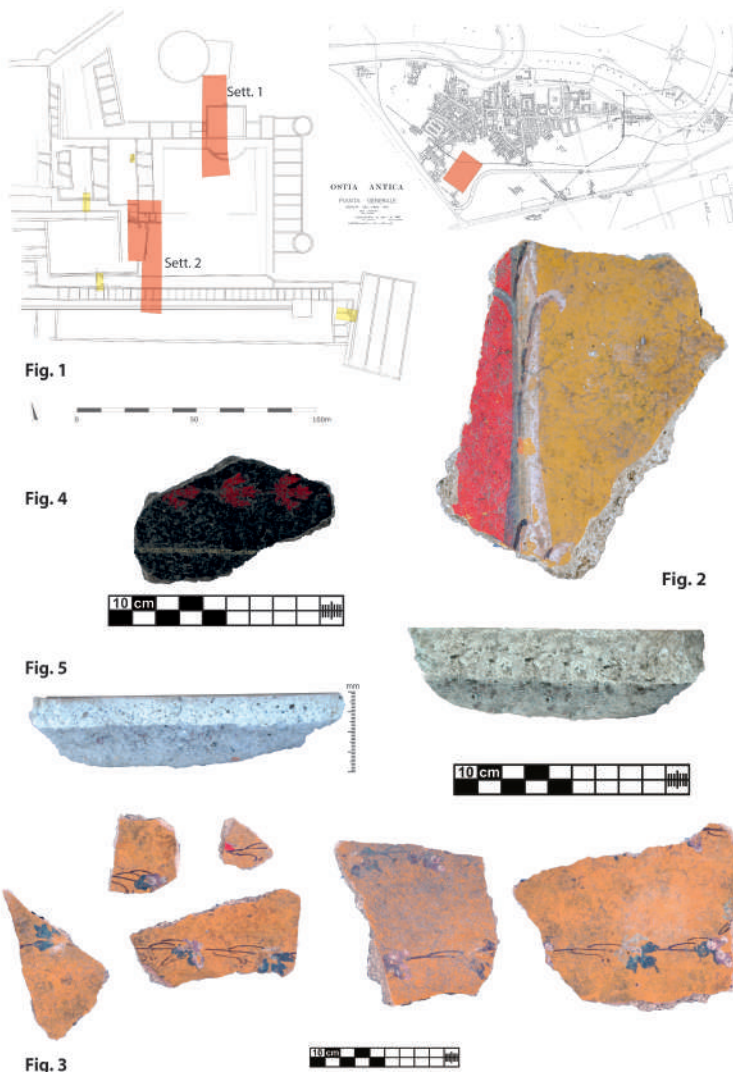
Gli scavi del 2022 dell'Università di Graz, in collaborazione con Sapienza, hanno riguardato un ampio complesso suburbano edificato all'esterno delle mura tardo repubblicane (Fig.1). Le indagini archeologiche, che fanno seguito ad una serie di prospezioni geofisiche (2018-2022), si sono concentrate in due settori (Fig. 1, in rosso).

Nel settore 1, è stato documentato un nuovo sviluppo monumentale inquadrabile nella seconda metà del III secolo d.C. costituito da una sala (15x12,60 m), affiancata da ambienti minori, che si affaccia su un'ampia area scoperta. Successivamente, lungo il lato meridionale della sala venne realizzata una poderosa struttura curvilinea in opera vittata.

Nel settore 2 è stata confermata la presenza di un ampio complesso architettonico di I secolo d.C. in opera reticolata con fasi edilizie di II e III secolo, come già in parte rivelato da alcuni saggi eseguiti nel 2001 da M. Heinzlmann (Fig. 1, in giallo), che consentono di proporre l'identificazione con una sontuosa villa suburbana.

In questa sede si presenta una selezione di reperti provenienti principalmente dal settore 1. Pur se rinvenuti in giacitura secondaria, i frammenti dipinti appaiono di notevole interesse, in quanto mostrano una panoramica della produzione pittorica ostiense dalla fine del I secolo a.C. agli inizi del II secolo d.C. Alcuni frammenti di parete possono inquadrarsi a cavallo tra il secondo e il terzo stile, con pannelli a fondo giallo e cinabro divisi tra loro da un esile candelabro vegetale reso in varie tonalità di bianco, crema e verde (Fig. 2), con un gusto cromatico e una delicatezza nella resa del volume che lo avvicina agli illustri esempi urbani dello studio della casa di Augusto e della villa della Farnesina. Lo spessore degli strati preparatori, con un intonachino di notevole spessore (2,2 cm) e ricco in granelli spigolosi di marmo o calcite spatica, contribuisce alla notevole qualità della decorazione.

Altri frammenti più tardi s'inseriscono nella produzione di quarto stile, ormai rappresentata da un gran numero di contesti frammentari a Ostia. Su fondo giallo, si distingue un fine e delicato tralcio di vite disposto su una doppia fila, arricchito da grappoli d'uva bianca e rosa e da piccoli elementi figurati (uccelli?) in cinabro e viola (Fig. 3). Anche qui sorprende la qualità dell'esecuzione, quasi miniaturistica, che si riscontra anche nelle più pregiate testimonianze di quarto stile a Ostia, come nel Caseggiato dei Lottatori. Lo stesso motivo si ritrova su un singolo frammento a fondo nero rinvenuto nel settore 2, su cui è rappresentato un raffinato tralcio di vite bianco con piccole foglie in cinabro (Fig. 4). Gli strati preparatori sono molto omogenei e anche qui molto simili alla produzione di quarto stile ostiense, con un intonachino di uno spessore di ca. 0,5 cm che presenta la particolarità di essere pigmentato di rosso nella sua parte esterna (Fig. 5). Questa caratteristica potrebbe essere interpretata come un *modus operandi* specifico a un gruppo di pittori la cui attività è identificabile nelle pitture rinvenute in più punti della città. Lo strato d'intonaco si distingue da quello delle pitture di epoca precedente per la presenza maggiore di pirosseni e abbondanti frammenti di rocce carbonatiche come aggregato.



Heinzlmann, M., *Forma urbis Ostiae: Untersuchungen zur Entwicklung der Hafenstadt Roms von der Zeit der Republik bis ins frühe Mittelalter*, Wiesbaden 2020.

Marano, M., P. Tomassini, La pittura ad Ostia prima di Adriano: bilancio di una "riscoperta" e prospettive della ricerca, in G. Mainet, S. Graziano (ed.), *Ad Ostium Tiberis. Proceedings of the conference Ricerche Archeologiche alla Foce del Tevere* (Dicembre 2018), Louvain 2022, 173-190.

Marano, M., Affreschi di IV stile pompeiano provenienti dallo scavo del Caseggiato dei Lottatori ad Ostia (V, III, 1), in: S. T. A. M. Mols, E. M. Moormann (eds.), *Context and meaning. Proceedings of the twelfth International Conference of the Association Internationale pour la Peinture Murale Antique*, BaBesch Supplements 31 (Leuven 2017), 2019, 349-354.

Pavolini, C., Il contesto topografico della sinagoga di Ostia, in A. D'Alessio, A. Zevi (eds.), *La sinagoga di Ostia antica. 60 anni dalla scoperta, 20 anni di arte in memoria*, Roma 2023, 117-131.

Turci, M., M. Uehara, P. E. Mathé, Per un'ipotesi di identificazione del Foro di Aureliano e del *praetorium* di Ostia. Prime osservazioni a partire dalle indagini geofisiche, *ScAnt* 26-1, 2020, 15-40.

Turci, M., Un nuovo complesso pubblico per Ostia tardo antica. Primi dati dalla campagna di scavi nel suburbio sud-orientale, *ScAnt* c.d.s. (2023).

